

N.

63692-



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MANIA"

2.400

Metraggio dichiarato

2295

PRODUZIONE ITALIANA

Produz: *Stabiauro*

Metraggio accertato

Marca G R P CINEMATOGRAFICA

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il Professor Brecht, docente di elettronica e scenziato, fa una serie di esperimenti. Egli tenta di bloccare e costringere ad una "morte apparente" la materia vivente. Questo gli consentirebbe di sconfiggere "la morte", poichè, sostiene, una volta "sospeso nell'immobilismo totale" un qualunque organismo malato potrebbe essere curato e sostituito senza che il medico o il chirurgo debba agire sotto la forca caudina del tempo di consunzione e di progressione di una qualsiasi malattia sia essa patologica o traumatologica. Nella villa dove svolge i suoi esperimenti gli sono vicino: la moglie Lisa; il fratello gemello Germano, il quale si occupa solo dell'azienda; il suo allievo Lailo. Lisa, pur amando il marito, cede alla sua natura impetuosamente sessuale, e coinvolge, nelle sue voglie, Germano. Brecht li sorprende. Architetta un incidente nel quale "sembra essere lui il morto". Può giocare sull'equivoco per la perfetta somiglianza col suo gemello. Dal momento dell'incidente egli si finge paralizzato e tutta la sua formidabile intelligenza la usa per vendicarsi di Lisa. Lisa è tormentata dal rimorso e da una folle isteria. Non sopporta più nessun contatto con quello che lei crede Germano e si abbandona invece a Lailo. Ma più ancora che a Lailo si abbandona alla esasperante disperazione del suo rimorso. E immersa in questo suo clima di allucinante perdizione, diviene facile preda di istiche follie e soprattutto delle violente e orripilanti macchinazioni, sempre di natura elettronica, che il falso Germano le propina a getto continuo. Vanamente, nel terribile gioco ingaggiato tra la incombente follia di Lisa e la sete di vendetta di Brecht, si intromettono: Katia, cameriera di Lisa; Erina, piccola sordomuta schiava di Brecht; Lailo e Lous psichiatra. Alla fine Lisa impazzita precipita da una rupe e Brecht, spietato anche verso se stesso, si annienta nella morte. Unico lieve sorriso è forse quello di Erina, che ritrova una strada da percorrere alla sua vita, e di Lailo, che nella liberazione della sua angoscia, carezza il malinconico sorriso di Erina.

REGIA DI RENATO POLSELLI IN ARTE RALPH BROWN

CON ISARCO RAVAIOLI E MIRELLA ROSSI

18

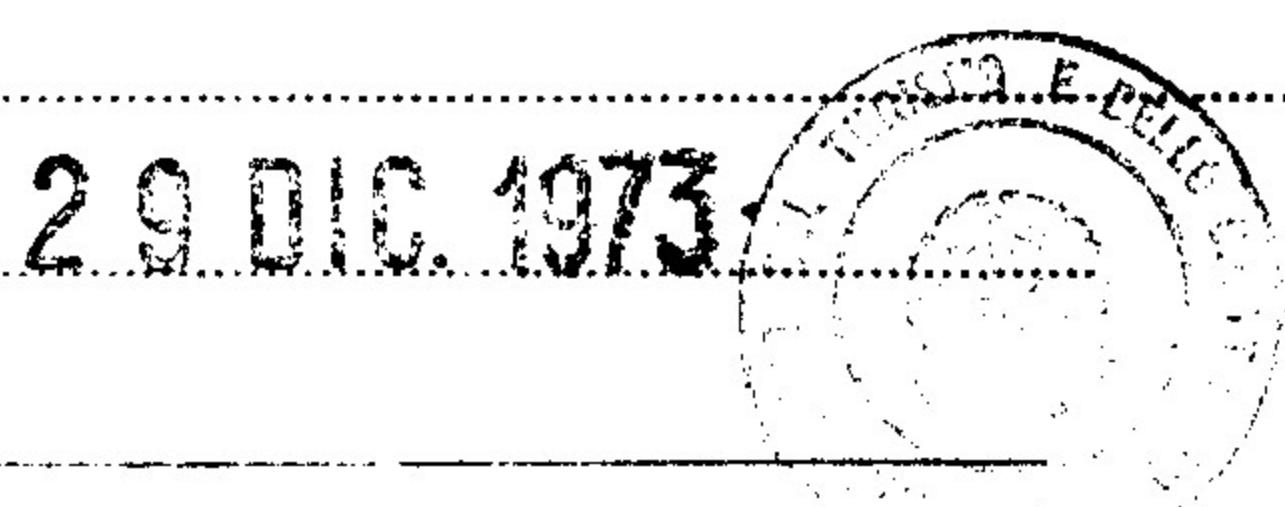
Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 18 DIC. 1973 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Vista per copia conforme
Ministro

29 DIC. 1973



L MINISTRO

Elio FRACCASSI